

- il *fair value* di 12.157 migliaia di euro (73.570 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) dei contratti derivati nell'ambito delle politiche di copertura (*cash flow hedge*) del Patrimonio BancoPosta (nota 9.11);
- il *fair value* di 107.344 migliaia di euro (76.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) di cinque contratti di *Interest rate swap* per la copertura dal rischio di tasso delle obbligazioni emesse dalla BdM-MCC SpA (nota 9.12);
- il *fair value* di 118.146 migliaia di euro (69.344 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) di *warrants* stipulati dalla Compagnia Poste Vita SpA (nota 9.15).

A presidio del rischio creditizio in operazioni derivate sono previsti idonei limiti di *rating* e di concentrazione per gruppo/controparte. Nell'ambito del Patrimonio BancoPosta e della BdM-MCC SpA, per i contratti di *interest rate* e *asset swap* è inoltre previsto l'ottenimento di depositi in garanzia (*collateral* previsti da *Credit Support Annex*)<sup>17</sup>. La quantificazione ed il monitoraggio delle esposizioni avvengono con riferimento al metodo del "valore corrente" previsto dalle Istruzioni di Vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

#### Crediti Commerciali

##### 3.14 - Rischio di credito - Crediti commerciali

Descrizione	31.12.2012		31.12.2011	
	Saldo di bilancio	Impairment analitico	Saldo di bilancio	Impairment analitico
Privati	1.028.924	(157.361)	1.029.979	(154.109)
Crediti verso Controllanti	1.039.348	(61.948)	1.665.322	(82.712)
Pubblico	707.149	(83.089)	1.008.805	(74.464)
Cassa Depositi e Prestiti	927.490	(20.556)	129.050	(20.556)
Corrispondenti esteri	213.939	(257)	211.912	(423)
Crediti verso imprese controllate, a controllo congiunto e collegate	16.690	-	19.890	-
Anticipi a fornitori	232	-	61	-
<b>Totale</b>	<b>3.933.772</b>		<b>4.065.019</b>	
di cui totale scaduto	706.500		734.833	

La natura della clientela, la struttura dei ricavi e la modalità degli incassi sono tali da limitare la rischiosità del portafoglio clienti commerciali. Al riguardo, si veda tuttavia quanto riportato nella nota 2.4 al paragrafo Ricavi e crediti verso lo Stato. Tutti i crediti sono oggetto di attività di monitoraggio e di *reporting* a supporto delle azioni di sollecito e incasso.

#### Altri crediti e attività

##### 3.15 - Rischio di credito - Altri crediti e attività

Descrizione	31.12.2012		31.12.2011	
	Saldo di bilancio	Impairment analitico	Saldo di bilancio	Impairment analitico
Crediti tributari	980.074	-	816.963	-
Crediti verso personale per accordo CTD	311.755	(2.189)	298.641	(2.189)
Crediti verso terzi per imposta di bollo	378.301	-	6.430	-
Altri crediti	253.906	(55.171)	253.987	(53.517)
Riserve tecniche danni a carico riassicuratori	27.948	-	17.917	-
Ratei e risconti attivi di natura commerciale	17.533	-	18.888	-
<b>Totale</b>	<b>1.969.517</b>		<b>1.412.826</b>	
di cui totale scaduto	16.973		16.192	

#### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per rischio di liquidità si intende il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari. Il rischio di liquidità può derivare dall'incapacità di vendere

<sup>17</sup> Al 31 dicembre 2012, le controparti del BancoPosta con cui sono stati stipulati contratti derivati presentano tutte *rating investment grade*. I relativi contratti di *asset swap* su BTPeI a lungo termine sono stati negoziati in modalità *accreting* al fine di minimizzare le necessità di collateralizzazione. Con tale modalità, gli *asset swap* stipulati ai fini di copertura dal rischio tasso consentono di ridurre l'ammontare di depositi da corrispondere periodicamente alla controparte nell'ambito dei contratti CSA.

un'attività finanziaria rapidamente a un valore prossimo al *fair value* o anche dalla necessità di raccogliere fondi a tassi eccessivamente onerosi o, in casi estremi, dall'impossibilità di reperire finanziamenti sul mercato.

Il Gruppo Poste Italiane applica una politica finanziaria mirata a minimizzare comunque questo tipo di evenienza, attraverso:

- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti;
- la disponibilità di linee di credito rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine;
- l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo.

#### Passività

I flussi di cassa attesi per le passività esistenti alla data di bilancio, distinti per scadenza, sono riportati qui di seguito. I rimborsi in linea capitale, al relativo valore nominale, sono aumentati degli interessi calcolati, ove applicabile, in base alla curva dei tassi di interesse al 31 dicembre 2012. Nella tabella che segue gli impegni delle compagnie Poste Vita SpA e Poste Assicura SpA sono rappresentati nella voce Flusso del portafoglio polizze del gruppo Poste Vita.

3.16 Rischio di liquidità - passività

Descrizione	31.12.2012			31.12.2011			Totale	
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
Flusso del portafoglio polizze del gruppo Poste Vita	5.510.475	26.497.411	46.523.887	78.531.773	5.649.052	28.908.943	34.727.681	69.285.676
Debiti per conti correnti postali	14.485.368	9.343.353	18.261.594	42.090.315	13.974.371	8.984.124	15.053.590	38.012.085
<b>Finanziamenti</b>								
Obbligazioni	170.379	163.841	71.927	1.052.147	803.006	249.838	667.953	1.720.797
Debiti verso Cassa Deposit e Prestiti per mutui	118.217	121.910	-	240.127	320.743	240.127	-	560.870
Debiti verso istituzioni finanziarie	2.416.322	4.348.814	41.501.0	7.180.146	2.456.348	282.796	209.784	2.948.928
Debiti verso altri finanziatori	78.7	12.758	223	20.798	26.039	9.474	6.440	41.953
Strumenti finanziari derivati	801.149	-	-	801.149	770.889	-	-	770.889
Altre passività finanziarie	2.468.712	664	-	2.469.376	2.462.497	719	-	2.463.216
Debiti commerciali	1.630.695	-	-	1.630.695	2.016.318	-	-	2.016.318
Altre passività	1.704.291	292.083	47.524	2.043.898	1.536.850	94.062	51.786	1.682.698
<b>Totali passività</b>	<b>29.313.425</b>	<b>40.780.834</b>	<b>65.966.165</b>	<b>136.060.424</b>	<b>30.016.113</b>	<b>38.770.083</b>	<b>50.717.234</b>	<b>119.503.430</b>

#### Attività

Al 31 dicembre 2012 le attività distinte per scadenza, esposte al loro valore nominale e aumentate, ove applicabile, dei principali interessi da incassare, sono riportate qui di seguito. La voce Titoli e altri investimenti comprende principalmente gli strumenti finanziari detenuti dal patrimonio BancoPosta e dalla compagnie assicurative del Gruppo.

3.17 Rischio di liquidità - attività

Descrizione	31.12.2012			31.12.2011			Totale	
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
Attività finanziarie	17.040.263	41.098.984	71.817.750	129.956.997	18.420.914	37.390.021	61.963.070	117.774.005
Finanziamenti e Crediti	8.184.156	191.689	84.999	8.460.844	9.101.422	248.696	20.013	9.370.131
Investimenti in titoli e altri strumenti	8.856.107	40.907.295	71.732.751	121.496.153	9.319.492	37.141.325	61.943.057	108.403.874
Crediti commerciali	3.778.462	155.310	-	3.933.772	3.883.464	181.555	-	4.065.019
Altri crediti e attività	779.656	1.115.558	132.717	2.027.931	681.363	649.454	112.006	1.445.823
Crediti per accordi CTD	87.106	150.346	132.717	370.169	82.316	155.233	112.006	349.555
Altri	692.550	965.212	-	1.657.762	602.047	494.221	-	1.096.268
Cassa e Depositi BancoPosta	3.179.701	-	-	3.179.701	2.559.994	-	-	2.559.994
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.533.323	-	-	2.533.323	1.903.455	-	-	1.903.455
<b>Totali attività</b>	<b>27.311.405</b>	<b>42.369.852</b>	<b>71.950.467</b>	<b>141.631.724</b>	<b>27.452.190</b>	<b>38.221.030</b>	<b>62.075.076</b>	<b>127.748.096</b>

Al 31 dicembre 2012, rileva, in particolare, il rischio di liquidità potenzialmente riveniente dagli impegni delle disponibilità derivanti dai conti correnti della clientela e dalle polizze di Ramo I emesse da Poste Vita SpA.

#### PATRIMONIO BANCOPOSTA

Per l'attività specifica del BancoPosta, il rischio di liquidità è riconducibile all'attività di impiego in titoli eurogovernativi a fronte della raccolta in conti correnti. Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra attività e passività viene monitorato mediante il raffronto tra lo scadenzario delle attività e il modello statistico che delinea le caratteristiche

comportamentali di ammortamento della raccolta in conti correnti postali secondo i diversi livelli di probabilità di accadimento e che ne ipotizza il progressivo completo riscatto entro un arco temporale di trenta anni per la clientela Privata ed entro cinque anni per la clientela Pubblica Amministrazione.

Al 31 dicembre 2012, si evidenzia un sostanziale allineamento, secondo quanto previsto dalle specifiche linee guida interne in materia, tra le scadenze degli impegni in titoli eurogovernativi e il modello di portafoglio di replica approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nell'aprile 2010, mentre la *duration* media degli impegni complessivi passa da 5,39 anni al 31 dicembre 2011 a 5,50 al 31 dicembre 2012.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del rischio di liquidità del Patrimonio BancoPosta, è opportuno tener conto che gli impegni costituiti in "titoli eurogovernativi", se non vincolati, possono essere assimilati a Attività Prontamente Liquidabili (APL), e sono utilizzabili come *collateral* nell'ambito di operazioni interbancarie di pronti contro termine di finanziamento.

Ai fini dell'analisi del rischio di liquidità al 31 dicembre 2012, nella rappresentazione delle tempistiche di rimborso dei Debiti per conti correnti postali (valore di bilancio 39.884.679 migliaia di euro, come in nota 23.1) si è tenuto conto del profilo di ammortamento derivante dall'applicazione dell'approccio statistico adottato per modellizzare il comportamento dei correntisti.

La giacenza media della raccolta da conti correnti da clientela privata, con specifico riferimento alla componente *retail* che storicamente risulta essere quella con i maggiori livelli di persistenza, risulta in crescita rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Poste Italiane SpA continua ad esercitare una stretta vigilanza sul comportamento delle masse raccolte.

A partire dal 2010, inoltre, sono state introdotte nuove forme tecniche di raccolta a breve termine mediante la vendita a pronti e il riacquisto a termine di BTP con l'obiettivo di ottimizzare la redditività e fronteggiare temporanei assorbimenti di liquidità dei conti correnti. Inoltre, nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento promossa dalla Banca Centrale Europea a febbraio 2012, la Capogruppo ha stipulato due finanziamenti con scadenza massima a tre anni in Pronti Contro Termine (*Long Term Refinancing Operation 3 years*) di 2,5 miliardi di euro ciascuno le cui risorse sono state interamente investite in titoli di stato italiani a reddito fisso di pari nozionale, con l'obiettivo di anticipare il rinnovo degli impegni in scadenza nel prossimo triennio. La restituzione dei prestiti concessi è prevista per il primo finanziamento in un'unica soluzione a febbraio 2015, con opzione di rimborso anticipato ogni mese a partire dal secondo anno di finanziamento e, per il secondo finanziamento, in tre successive rate rispettivamente di 0,8, 0,8 e 0,9 miliardi di euro a settembre 2013, agosto 2014 e febbraio 2015.

#### POSTE VITA SPA

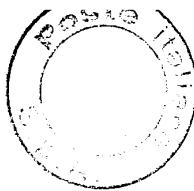
Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, Poste Vita SpA effettua analisi di ALM (*Asset/liability management*) finalizzate a un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, elaborando altresì analisi prospettiche sugli effetti derivanti dal verificarsi di *shock* sui mercati finanziari (dynamica dell'attivo) e sui comportamenti degli assicurati (dynamica del passivo). Relativamente al Ramo I, al 31 dicembre 2012 le passività presentano una scadenza media di circa 9,88 anni a fronte di una *duration* media di 5,61 anni degli attivi a copertura (al 31 dicembre 2011, rispettivamente, 8,03 anni e 4,98 anni circa). Con riferimento al Ramo III, gli strumenti finanziari a copertura delle Riserve tecniche hanno una scadenza coincidente con quella delle passività.

#### RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SUI FLUSSI FINANZIARI

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento - in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e

scadenze - delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi pertanto sui risultati reddituali dei futuri periodi.

Al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012, la *sensitivity* al rischio di tasso dei flussi finanziari prodotti dagli strumenti interessati, rappresentati da attività e passività a tasso variabile, o resi tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*, è riassunta nella tabella qui di seguito, calcolata ipotizzando un *shift* parallelo della curva dei tassi *forward* di mercato di +/- 100 bps. Allo *shift* di -100 bps si è posto un *floor* a 0 (zero) al fine di evitare tassi negativi sulle voci a più breve termine.



## 3.18 - Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

Data di riferimento dell'analisi	Posizione Nominale	Effetto su passività verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di patrimonio netto		Totale patrimonio netto	
		+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
<b>Effetti 2011</b>									
Attività finanziarie									
Crediti verso il MEF	7.060.499	-	-	70.605	(70.605)	-	-	70.605	(70.605)
Finanziamenti/Altri crediti finanziari	553.584	-	-	5.536	(3.652)	-	-	5.536	(3.652)
Titoli a reddito fisso	3.329.149	21.240	(21.240)	12.051	(12.051)	-	-	12.051	(12.051)
Altri investimenti	93.550	-	-	936	(936)	-	-	936	(936)
Cassa e Depositi BancoPosta									
Depositi bancari	90.610	-	-	906	(457)	-	-	906	(457)
Disponibilità liquide									
Depositi presso il MEF	829.399	-	-	8.294	(8.294)	-	-	8.294	(8.294)
Depositi bancari	739.110	-	-	7.391	(356)	-	-	7.391	(356)
Passività finanziarie									
Obligazioni	(537.601)	-	-	(5.376)	5.376	-	-	(5.376)	5.376
Finanziamenti (Debiti verso istituzioni finanziarie)	(271.511)	-	-	(2.715)	2.715	-	-	(2.715)	2.715
Finanziamenti (Scoperti di c/c)	(15.588)	-	-	(155)	128	-	-	(155)	128
Finanziamenti (vs controllate)	(550)	-	-	(6)	6	-	-	(6)	6
Altre passività finanziarie	(80.504)	-	-	(805)	561	-	-	(805)	561
<b>Variazabilità al 31 dicembre 2011</b>	<b>11.790.147</b>	<b>21.240</b>	<b>(21.240)</b>	<b>96.662</b>	<b>(87.565)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>96.662</b>	<b>(87.565)</b>
<b>Effetti 2012</b>									
Attività finanziarie									
Crediti verso il MEF	5.416.414	-	-	54.164	(54.164)	-	-	54.164	(54.164)
Finanziamenti/Altri crediti finanziari	696.631	-	-	6.967	(2.149)	-	-	6.967	(2.149)
Titoli a reddito fisso	3.957.090	16.836	(4.798)	21.313	(19.558)	-	-	21.313	(19.558)
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa e Depositi BancoPosta									
Depositi bancari	11.421	-	-	114	(1)	-	-	114	(1)
Disponibilità liquide									
Depositi presso il MEF	1.397.125	-	-	13.971	(10.478)	-	-	13.971	(10.478)
Depositi bancari	1.150.023	-	-	11.150	(10.123)	-	-	11.150	(10.123)
Passività finanziarie									
Obligazioni	(568.309)	-	-	(5.683)	3.460	-	-	(5.683)	3.460
Finanziamenti (Debiti verso istituzioni finanziarie)	(52.565.475)	-	-	(52.565)	52.520	-	-	(52.565)	52.520
Finanziamenti (scoperti di c/c)	(14.792)	-	-	(148)	123	-	-	(148)	123
Finanziamenti (vs controllate)	(551)	-	-	(6)	6	-	-	(6)	6
Altre passività finanziarie	(103.234)	-	-	(1.032)	194	-	-	(1.032)	194
<b>Variazabilità al 31 dicembre 2012</b>	<b>6.650.343</b>	<b>16.836</b>	<b>(4.798)</b>	<b>48.246</b>	<b>(40.170)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>48.246</b>	<b>(40.170)</b>

## Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2012, il rischio in commento è ascrivibile, per un nozionale di 5.416.414 migliaia di euro, all'attività di impiego della liquidità della Capogruppo proveniente dalla raccolta su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione impiegata presso il MEF. Dal 1° gennaio 2008, tali impegni sono remunerati a un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato e indici di mercato monetario stabilito con apposita convenzione tra il MEF e Poste Italiane SpA. La convenzione, in oggetto, rinnovata il 10 aprile 2012 con Decreto Ministeriale, è scaduta il 31 dicembre 2012 ed è attualmente in corso di rinnovo sino al 31 dicembre 2014.

Inoltre, il rischio di tasso interesse sui flussi finanziari riguarda una quota del portafoglio titoli per un nozionale complessivo di 3.957.090 migliaia di euro, di cui 1.939.874 migliaia di euro relativi a strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Poste Vita posti principalmente a copertura delle polizze di Ramo I e Ramo III, e 1.875.000 migliaia di euro relativi a strumenti finanziari detenuti dalla Capogruppo a tasso variabile o resi tali mediante strumenti derivati di copertura. Il complemento al saldo si riferisce a strumenti detenuti dalla BdM-MCC SpA e da BancoPosta Fondi SpA SGR.

Gli effetti del rischio in commento sui flussi relativi agli investimenti di Polizze di Ramo I della compagnia Poste Vita SpA si riflettono interamente nelle passività verso gli assicurati, nel rispetto del tasso minimo garantito riconosciuto agli assicurati, tenuto conto della metodologia utilizzata per la determinazione della quota di plusvalenze e minusvalenze latenti da attribuire agli assicurati (*shadow accounting*).

Con riferimento ai flussi finanziari variabili o indicizzati destinati alla remunerazione di polizze *index or unit linked* di Ramo III emesse sino all'entrata in vigore del Regolamento ISVAP n. 32/2009, considerata la peculiare composizione di tali impegni, costituiti da titoli di credito strutturati con rendimento legato indissolubilmente all'andamento congiunto del mercato del credito e del capitale di rischio, qualsiasi manifestazione del rischio di interesse sui flussi in commento si riflette nelle Passività verso gli assicurati (Riserve tecniche). La sensibilità alla fluttuazione dei tassi di interesse genera dunque per la Compagnia rischi reputazionali di natura commerciale, legati alle aspettative degli assicurati, commentati oltre nell'ambito della presente nota 3.

#### Disponibilità liquide

La voce comprende le somme depositate presso il MEF sul conto operativo (c.d. conto "Buffer") la cui remunerazione, dal 1° dicembre 2011, è commisurata al tasso *Main Refinancing Operations* (MRO)<sup>18</sup>.

#### Passività finanziarie

Le passività finanziarie remunerate a tasso variabile sono commentate nella nota 23. Alle stesse concorrono al 31 dicembre 2012 due finanziamenti triennali per complessivi 5 miliardi di euro descritti nel precedente paragrafo dedicato al Rischio di liquidità, remunerati al tasso indicizzato REFI<sup>19</sup> aumentato di un differenziale negoziato con le Istituzioni finanziarie creditrici.

### RISCHIO DI TASSO D'INFLAZIONE SUI FLUSSI FINANZIARI

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato. Al 31 dicembre 2012, rilevano al rischio in commento i titoli di Stato indicizzati all'inflazione (BTP *inflation linked*) e che non sono stati oggetto di copertura *cash flow hedge* di cui si è detto nella nota relativa al rischio tasso di interesse sul *fair value* per un nozionale complessivo di 4.314 milioni di euro, di cui 2.800 milioni di euro detenuti dalla Capogruppo e 1.514 milioni di euro detenuti dal Gruppo Poste Vita.

3.19 - Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari								
Data di riferimento dell'analisi	Nozionale	Fair value	Delta valore	Effetto su Passività differite verso gli assicurati	Risultato prima delle imposte	Riserve di patrimonio netto	+100bps	-100bps
			+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>Effetti 2012</b>								
Investimenti disponibili per la vendita								
Titoli a reddito fisso	+ 313.850	+ 591.930	4.081	(4.079)	3.656	(3.674)	425	(405)
Variabilità al 31 dicembre 2012	<b>4.313.850</b>	<b>4.591.930</b>	<b>4.081</b>	<b>(4.079)</b>	<b>3.656</b>	<b>(3.674)</b>	<b>425</b>	<b>(405)</b>

### FONTI DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari iscritti nel presente bilancio in base al relativo *fair value* sono qui di seguito classificati in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le relative valutazioni. La scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), che indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

<sup>18</sup> Tasso minimo praticato dalla Banca Centrale Europea nella più recente operazione di rifinanziamento principale ovvero tasso uniforme qualora la BCE pratichi quest'ultimo in tali operazioni.

<sup>19</sup> Il tasso di interesse della BCE è il cosiddetto "tasso REFI" (denominato altresì "tasso per le operazioni di rifinanziamento") che rappresenta il valore indicizzato che le banche sono tenute a pagare nei casi di finanziamento dalla BCE.

## 3.20 Gerarchia del fair value

Descrizione	31.12.2012				31.12.2011			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie	57.295.851	21.462.325	2.938.337	81.696.513	42.862.034	14.107.527	3.056.201	60.025.762
Investimenti disponibili per la vendita	57.206.478	12.059.141	2.229.658	71.495.277	42.804.045	4.994.623	2.353.350	50.152.018
Azioni	4.526	29.335	5.439	39.200	5.583	22.552	5.429	33.564
Totale a reddito fisso	57.197.707	12.029.906	56.050	69.283.663	42.794.770	4.877.605	49.646	47.722.021
Altri investimenti	4.245		2.168.169	2.172.414	3.692	94.466	2.298.275	2.396.433
Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E	89.373	9.165.531	708.679	9.963.583	57.989	8.800.615	702.851	9.641.455
Totale a reddito fisso	89.373	6.063.180	-	6.152.553	57.989	4.005.840	-	4.063.829
Obligazioni strutturate	-	3.102.351	-	3.102.351	-	4.874.775	-	4.874.775
Altri investimenti	-		708.679	708.679	-	-	702.851	702.851
Strumenti finanziari derivati	-	237.653	-	237.653	-	232.289	-	232.289
<b>Totale attività finanziarie al fair value</b>	<b>57.295.851</b>	<b>21.462.325</b>	<b>2.938.337</b>	<b>81.696.513</b>	<b>42.862.034</b>	<b>14.107.527</b>	<b>3.056.201</b>	<b>60.025.762</b>
Passività finanziarie	-	(856.354)	-	(856.354)	-	(701.979)	-	(701.979)
Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	(59.204)	-	(59.204)
Strumenti finanziari derivati	-	(856.354)	-	(856.354)	-	(642.775)	-	(642.775)
<b>Totale passività finanziarie al fair value</b>	<b>-</b>	<b>(856.354)</b>	<b>-</b>	<b>(856.354)</b>	<b>-</b>	<b>(701.979)</b>	<b>-</b>	<b>(701.979)</b>

## 3.21 Variazioni strumenti finanziari valutati al fair value (livello 3)

Descrizione	Attività finanziaria			
	Investimenti disponibili per la vendita	Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E	Strumenti finanziari derivati	Totale
Esistenza al 1 gennaio 2011	2.455.140	742.465	132	3.197.737
Acquisti/Emissioni	91.085	38.029	-	129.114
Vendite/Estrazione Ratei iniziali	(195.314)	(76.270)	-	(95.804)
Rimborsi	(9.614)	-	-	(9.614)
Variazioni del fair value vs CE	-	{1.626}	-	(1.626)
Variazioni del fair value a PN	(145.111)	-	-	(145.111)
Trasferimenti a Conto economico	-	-	-	-
Plus/Minus a Conto economico per vendite	-	253	-	253
Trasferimenti nel livello 3	-	-	-	-
Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
Variazioni per Costo ammortizzato	{18.616}	-	-	(18.616)
Altre variazioni (compresi Ratei alla data di chiusura)	-	-	(132)	(132)
<b>Esistenza al 31 dicembre 2011</b>	<b>2.353.350</b>	<b>702.851</b>	<b>-</b>	<b>3.056.201</b>
Acquisti/Emissioni	432.952	39.974	-	472.926
Vendite/Estrazione Ratei iniziali	(692.476)	(80.133)	-	(772.609)
Rimborsi	-	-	-	-
Variazioni del fair value vs CE	-	45.071	-	45.071
Variazioni del fair value a PN	212.717	-	-	212.717
Trasferimenti a Conto economico	-	-	-	-
Plus/Minus a Conto economico per vendite	(76.885)	916	-	(75.969)
Trasferimenti nel livello 3	-	-	-	-
Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
Variazioni per Costo ammortizzato	-	-	-	-
Altre variazioni (compresi Ratei alla data di chiusura)	-	-	-	-
<b>Esistenza al 31 dicembre 2012</b>	<b>2.229.658</b>	<b>708.679</b>	<b>-</b>	<b>2.938.337</b>

Al 31 dicembre 2012 gli investimenti disponibili per la vendita, valutati al fair value di livello 3 sono costituiti principalmente da investimenti di Poste Vita SpA per 2.168.169 migliaia di euro in fondi comuni a copertura degli impegni assunti nei confronti degli assicurati nell'ambito delle Gestioni Separate di Ramo I e per 56.050 migliaia di euro da obbligazioni a copertura di polizze di Ramo I. La restante parte è costituita da investimenti in azioni per 5.439 migliaia di euro.

Alla stessa data, gli strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico, valutati al fair value di livello 3, sono costituiti da investimenti di Poste Vita SpA per 708.679 migliaia di euro in Fondi comuni a copertura di polizze *unit linked* di Ramo III (nota 9.14).

**TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE NON ELIMINATE CONTABILMENTE**

Le modifiche all'IFRS 7 introdotte con il Regolamento UE n. 1205/2011 del 22 novembre 2011 richiedono informazioni aggiuntive nel caso in cui un'entità ponga in essere operazioni di trasferimento di attività finanziarie che

non comportano l'eliminazione contabile delle stesse o ne comportano un'eliminazione parziale (*cd. continuing involvement*).

Al 31 dicembre 2012, sono riconducibili alla fattispecie in commento le operazioni passive di Pronti Contro Termine poste in essere dalla Capogruppo con primari operatori finanziari per un nozionale complessivo di 6.006 milioni di euro (nota 23.3). Del nozionale complessivo:

- 5.000 milioni di euro si riferiscono ai due finanziamenti triennali straordinari del Patrimonio BancoPosta descritti nel precedente paragrafo dedicato al Rischio di liquidità, remunerati al tasso indicizzato REFI aumentato di un differenziale negoziato con le Istituzioni finanziarie creditrici. La liquidità riveniente dalle citate operazioni è stata investita in titoli a reddito fisso per un nozionale di 5.000 milioni di euro di cui 2.450 milioni di euro di BTP ordinari e 2.550 milioni di euro di BTP *inflation linked* destinati a sostituire i titoli in scadenza nel prossimo triennio.
- 517 milioni di euro si riferiscono ad altre operazioni di finanziamento di Pronti Contro Termine del BancoPosta.
- 489 milioni di euro si riferiscono a operazioni stipulate nell'ambito della tesoreria del segmento Postale e Commerciale della Capogruppo.

Le operazioni in commento sono oggetto di marginazione tramite depositi in garanzia (versamento di margini previsto da appositi *Global Master Repurchase Agreement*); tali marginazioni sono remunerate al tasso *Euro OverNight Index Average* (Eonia)<sup>20</sup>.

In applicazione delle citate modifiche all'IFRS 7, si riportano di seguito i dati di sintesi delle operazioni descritte con evidenza delle attività finanziarie cedute ma non eliminate contabilmente e delle passività ad esse associate.

### 3.22 - Trasferimento di attività finanziarie non eliminate contabilmente

	31.12.2012		
Descrizione	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair value
Investimenti posseduti fino a scadenza	6.246.310	6.282.443	6.563.438
Investimenti disponibili per la vendita	500.000	502.837	502.837
Passività finanziarie per PCT	(6.006.112)	(6.054.686)	(6.098.268)
<b>Totali</b>	<b>740.198</b>	<b>730.594</b>	<b>968.007</b>

La valutazione del *fair value* delle passività finanziarie in commento è stata effettuata attualizzando i flussi di cassa attesi in base alle evidenze della curva Eonia (riferimento per le transazioni in PCT) risultanti al 28 dicembre 2012 (ultima rilevazione utile dell'esercizio).

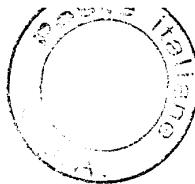
### ALTRI RISCHI

#### Rischio operativo

È definibile come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per far fronte a tale tipologia di rischio, in linea con le disposizioni di vigilanza prudenziale, emanate da Banca d'Italia nel dicembre 2006 e adottate da Poste Italiane SpA quale *benchmark* di riferimento, la Capogruppo ha formalizzato

<sup>20</sup> Tasso di interesse medio al quale una selezione di banche europee si concede reciprocamente prestiti in euro per un periodo di un giorno.



un *framework* metodologico e organizzativo per l'identificazione, la misurazione e la gestione del rischio operativo connesso ai prodotti/processi del BancoPosta e della Società di Gestione del Risparmio BancoPosta Fondi SpA SGR.

Il *framework* descritto, basato su un modello integrato (Quali/Quantitativo) di misurazione ha consentito, nel tempo, il monitoraggio della rischiosità finalizzato ad una sua sempre più consapevole gestione.

La BdM - MCC SpA ha adottato il metodo Base per la segnalazione del coefficiente patrimoniale e ha effettuato per l'esercizio 2012 attività di raccolta delle perdite operative e analisi di scenario per consentire, a fini gestionali, una gestione consapevole delle problematiche di rischio.

Per l'esercizio 2012 le linee di attività potenzialmente generatrici di perdite riconducibili ai rischi operativi hanno riguardato:

- per quanto riguarda il BancoPosta, i processi, le infrastrutture per il classamento delle linee di prodotto;
- per quanto riguarda la BdM-MCC SpA, i processi e le infrastrutture connesse alla gestione dei fondi pubblici.

L'attività di misurazione sistematica, in ambito BancoPosta, dei rischi mappati ha consentito la prioritizzazione degli interventi di mitigazione e la relativa attribuzione delle responsabilità alle funzioni competenti di Poste Italiane, al fine di contenerne gli impatti prospettici.

Nel corso del 2011 e del 2012, le Compagnie Poste Vita SpA e Poste Assicura SpA hanno definito e consolidato il proprio *framework* metodologico per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi operativi. L'approccio adottato tende a cogliere le specificità che caratterizzano i processi e gli eventi di rischio operativo tipici di una Compagnia di assicurazione. L'attività di valutazione dell'esposizione ai rischi operativi è di natura quali-quantitativa ed è realizzata tramite un processo strutturato di rilevazione e di valutazione dei rischi potenziali in termini di frequenza, impatto e di presidi di mitigazione. L'esposizione ai rischi risulta nel complesso contenuta anche grazie ai presidi organizzativi e di controllo a mitigazione del rischio. La tipologia di evento più rilevante è quella relativa agli errori nell'esecuzione dei processi.

#### Rischi assicurativi

Tale tipologia di rischi emerge come conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi (basi tecniche adottate, calcolo del premio, condizioni di riscatto, ecc.).

I rischi dell'attività condotta dalla Poste Vita SpA sono concentrati soprattutto nell'ambito degli attivi relativi alle Gestioni separate a fronte delle polizze assicurative Vita di Ramo I e V emesse dalla Compagnia e riguardano, coerentemente con le caratteristiche dell'attività assicurativa, la garanzia del rendimento minimo sugli investimenti da riconoscere agli assicurati ed eventuali impatti in bilancio derivanti dalla valutazione delle attività in cui sono investite le riserve tecniche.

Sotto il profilo squisitamente tecnico, uno dei principali fattori di rischio nelle assicurazioni vita è il rischio di mortalità ossia ogni rischio riconducibile alla aleatorietà della durata di vita degli assicurati. Grande attenzione è posta in particolare nella stipula di polizze temporanee caso morte dove le procedure prevedono limiti di assunzione sia sul capitale che sull'età dell'assicurato. Sotto il profilo degli importi assicurati "caso morte", le compagnie assicurative del Gruppo ricorrono a coperture riassicurative coerenti con la natura dei prodotti commercializzati e con livelli di conservazione adeguati alla struttura patrimoniale delle società. I principali riassicuratori vita del Gruppo sono caratterizzati da una elevata solidità finanziaria.

Per i prodotti con capitale sotto rischio positivo, come ad esempio la temporanea caso morte, tale rischio ha conseguenze negative se le frequenze di decesso che si verificano superano le probabilità di decesso realisticamente valutate (basi tecniche di secondo ordine).

Per i prodotti con capitale sotto rischio negativo, come ad esempio le rendite vitalizie, si hanno conseguenze negative quando le frequenze di decesso che si verificano risultano inferiori alle probabilità realisticamente valutate.

Ciò premesso, al 31 dicembre 2012, il rischio di mortalità, anche per effetto della riassicurazione, è di modesta rilevanza per la Compagnia e riguarda:

- il risarcimento dei premi versati, dovuto contrattualmente in caso di morte per i prodotti *Index* e *Unit Linked* di Ramo III, e del capitale garantito in caso di morte, dovuto contrattualmente per i prodotti in gestione separata;
- il risarcimento del capitale assicurato per i prodotti di tipo Temporanea Caso Morte.

Per quanto riguarda il rischio di *pricing*, ossia il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, lo stesso può manifestarsi a causa di:

- scelte inappropriate delle basi tecniche,
- non corretta valutazione delle opzioni implicite nel prodotto,
- non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese.

Poiché i prodotti di Poste Vita SpA sono soprattutto rivalutabili di tipologia mista o a vita intera, a carattere prevalentemente finanziario, nei casi con tasso tecnico pari a zero, la base tecnica adottata non influenza nel calcolo del premio (e/o del capitale assicurato). Il rischio di *pricing* derivante dalla scelta delle basi tecniche non è difatti presente nel portafoglio di Poste Vita SpA.

Le opzioni implicite nelle polizze presenti in portafoglio sono:

- Opzione di riscatto
- Opzione di rendimento minimo garantito
- Opzione di conversione in rendita

Per quasi tutti i prodotti in portafoglio non vi sono penalità di riscatto: tale rischio diventa tuttavia rilevante solo nel caso di fenomeni di riscatti di massa; considerato l'andamento storico finora rilevato, si ritiene remota la probabilità che esso possa verificarsi.

Il rendimento minimo garantito contrattualmente previsto è normalmente<sup>21</sup> pari all'1,5% o, con riferimento a prodotti di recente emissione, pari all'1%. In ogni caso, il rendimento minimo viene riconosciuto ad evento<sup>22</sup> non consolidato e quindi presenta una significatività di rischio non elevata rispetto ai rendimenti realizzati fino ad oggi dalle Gestioni separate, così come risulta dalle analisi di *Asset Liability Management* effettuate dalla Compagnia che consentono una gestione quantitativa dei rischi assunti dal Gruppo favorendo una riduzione della volatilità degli utili e consentendo un'allocazione ottimale delle risorse finanziarie.

Tra i rischi assicurativi riguardanti l'attività della Compagnia Poste Assicura SpA, che ha iniziato la propria attività nel Ramo danni nel mese di aprile 2010, si evidenziano invece:

- Rischio di assunzione: è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e la selezione dei rischi, e all'andamento sfavorevole della simiosrosità effettiva rispetto a quella stimata. Tale rischio può essere suddiviso nelle seguenti categorie:
  - Rischio di tariffazione: è il rischio connesso alle scelte tariffarie della Compagnia e dipende dall'adozione delle ipotesi adottate in sede di determinazione del premio. Se la tariffazione è basata su ipotesi inadeguate, l'assicuratore può correre il rischio di non essere in grado di soddisfare gli impegni contrattuali assunti nei

<sup>21</sup> Esistono quote del portafoglio con caratteristiche diverse per quanto riguarda il minimo garantito: garanzia solo sul capitale, minimo garantito pari all'1% ad evento consolidato.

<sup>22</sup> In caso di mortalità, riscatto e scadenza.

confronti degli assicurati. Tra questi rischi si annoverano quelli connessi all'invalidità e morbilità, ovvero il rischio associato al pagamento di prestazioni o rimborsi di spese mediche a seguito di malattia e/o infortunio. E' anche ricompreso in questa categoria il rischio che i carichi applicati sui premi siano insufficienti a sostenere le effettive spese sostenute nella gestione del contratto e il rischio di una eccessiva crescita produttiva associata ad una scarsa selezione dei rischi e all'assenza di mezzi propri sufficienti a sostenere il ritmo di sviluppo.

- Rischio di riservazione: legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Tale inadeguatezza può dipendere da errate stime da parte dell'impresa e/o da mutamenti del contesto generale.
- Rischio catastrofe: rappresenta il rischio che eventi estremi ed eccezionali abbiano un impatto negativo non considerato nella tariffazione delle polizze.
- Rischi di antiselezione: attiene alla volontà della Compagnia di non assicurare un evento che non sia caratterizzato dall'essere futuro, incerto e dannoso.

L'attuale fase di avvio dell'attività assicurativa, l'evoluzione attesa del portafoglio ed il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti, hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa. In particolare, sono stati stipulati con operatori di mercato di primario *standing* trattati di riassicurazione in quota, definendo la relativa quota di cessione in base alla specificità ed alla consistenza del rischio da assumere, supportati da trattati a copertura non proporzionale nelle forme di "excess loss" relativamente a rischi di particolare entità (come ad esempio i rischi compresi nel ramo infortuni e i cosiddetti "rischi catastrofali"). Inoltre in fase di definizione delle garanzie offerte al fine di mitigare l'assunzione di specifiche tipologie di rischio sono state introdotti limiti di indennizzo nel caso di alcune fattispecie specifiche di sinistro.

#### Rischio reputazionale

L'attività del Gruppo è fisiologicamente esposta ad elementi di rischio reputazionale, riconducibile prevalentemente al collocamento di prodotti di investimento emessi da istituti terzi, quali fondi immobiliari e titoli obbligazionari indicizzati, e/o di polizze assicurative emesse dalla controllata Poste Vita SpA.

In tale ambito, nel mese di luglio 2008, in conformità a quanto previsto dalla normativa UE *Markets in Financial Instruments Directive* (Direttiva 2004/39/CE "MiFID"), la Capogruppo ha adottato il modello di "servizio di consulenza".

Come riportato nei precedenti paragrafi della presente nota, la crisi da tempo in corso ha inciso profondamente sulle *performance* di tutti gli strumenti finanziari diffusi sul mercato, segnatamente sul corso dei titoli di Stato italiani che rappresentano una componente significativa degli investimenti del Gruppo nonché sull'andamento del comparto immobiliare e dei prodotti ad esso legati. Ancorché siano state sviluppate nel tempo politiche prudenziali nell'interesse della clientela, che consentono esclusivamente la selezione di emittenti nazionali ed esteri di natura bancaria-finanziaria con *rating investment grade*, il contesto ha dunque reso necessario una ancor più rigorosa attività di monitoraggio a livello di Gruppo, finalizzata a garantire la massima consapevolezza sulle *performance* dei prodotti collocati e sui rischi a carico della clientela.

#### ALTRÉ INFORMAZIONI

Nell'ambito della gestione dei flussi finanziari del Gruppo è attivo un sistema di Tesoreria Centralizzata che consente di eliminare in modo automatico coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società, con vantaggi in termini di ottimizzazione della gestione della liquidità e minimizzazione del relativo rischio. Il sistema interessa quattro delle principali società controllate, prevedendo, limitatamente al canale bancario, il ricorso a tecniche di *cash pooling*.

con metodologia *zero balance*. In tal modo è possibile il trasferimento giornaliero dei flussi finanziari tra i conti correnti delle società controllate e quelli della Capogruppo.

La situazione finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2012 è solida ed equilibrata, sufficientemente protetta da eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento. Il debito complessivo è prevalentemente a medio/lungo termine, tranne gli utilizzi delle linee a breve e le operazioni ordinarie di pronti contro termine. Il prestito obbligazionario della Capogruppo di 750 milioni di euro è stato estinto alla sua naturale scadenza in data 3 luglio 2012.

Al 31 dicembre 2012 sono disponibili i seguenti affidamenti:

- linee di credito *committed* per 550 milioni di euro;
- linee di credito a revoca *uncommitted* per 680 milioni di euro: di queste: 350 milioni di euro per finanziamenti a breve termine, 200 milioni di euro per anticipi su crediti commerciali e 130 milioni di euro relativi a finanziamenti a breve, per scoperti di c/c o rilascio di garanzie personali;
- affidamenti per scoperto di conto corrente per 108 milioni di euro, utilizzati per 15 milioni di euro;
- affidamenti per il rilascio di garanzie personali per 191 milioni di euro (di cui 68 milioni di euro relativi alla Capogruppo), utilizzati per 162 milioni di euro nell'interesse di società del Gruppo Poste Italiane a favore di terzi (nota 40.5).

Al 31 dicembre 2012, le linee di credito *uncommitted* sono state utilizzate per 300 milioni di euro per finanziamenti a breve termine (nota 23.3).

Le linee di credito esistenti ed i finanziamenti a medio e lungo termine in essere sono commisurati a coprire le esigenze finanziarie previste.

## 4 SETTORI OPERATIVI

A seguito dell'intervento legislativo del 26 febbraio 2011, descritto in nota 2, per effetto del quale la Capogruppo ha costituito un Patrimonio destinato al solo esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal DPR 14 marzo 2001 n. 144, le modalità di valutazione e rappresentazione delle *performance* per settori sono state oggetto di revisione.

I nuovi settori operativi identificati sono quelli dedicati a: i Servizi Postali e Commerciali, i Servizi Finanziari e i Servizi Assicurativi. Il settore operativo "Servizi Postali e Commerciali" riguarda le attività di corrispondenza, corriere espresso, logistica e pacchi, filatelia e le attività svolte dalle varie strutture della Capogruppo a favore degli Altri Settori in cui opera il Gruppo. Il settore operativo "Servizi Finanziari" riguarda le attività di raccolta del risparmio per conto di Cassa Depositi e Prestiti e la tenuta di conti correnti postali e servizi accessori, i servizi delegati di pagamento pensioni, il trasferimento fondi attraverso vaglia postali, i servizi di incasso per conto terzi svolte dal Patrimonio BancoPosta, i servizi di gestione dei fondi pubblici svolti dalla Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale SpA e l'attività di promozione di fondi comuni d'investimento svolta da BancoPosta Fondi SpA SGR. Il settore operativo "Servizi Assicurativi" riguarda il collocamento di prodotti Vita dei Rami I, III e V e, secondariamente, il ramo danni la cui attività è iniziata di recente. Il settore operativo residuale "Altri Servizi" riguarda attività che, facendo riferimento ai parametri indicati dal principio IFRS 8 – *Settori operativi*, risultano di relativa significatività rispetto all'operatività del Gruppo; in particolare, tale settore accoglie le attività condotte da PosteMobile SpA che esercita l'attività di operatore mobile virtuale e le attività del Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA.

Il settore dei Servizi Postali e Commerciali beneficia dei ricavi per le attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane SpA a favore della gestione del Patrimonio destinato. Al riguardo, è stato predisposto un apposito *Disciplinare Operativo Generale* approvato dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo, che, in esecuzione di quanto previsto nel *Regolamento del Patrimonio destinato*, individua le attività in esame e stabilisce i criteri di valorizzazione dei rispettivi contributi apportati. La valorizzazione del suddetto modello di funzionamento è effettuata, in particolare, mediante l'utilizzo di prezzi di trasferimento, determinati utilizzando:

- i prezzi e le tariffe praticati sul mercato per attività coincidenti o similari (cd. "metodo del prezzo comparabile di libero mercato"); ovvero
- i costi più il *mark up* (cd "metodo del costo maggiorato"), in presenza di specificità e/o di caratteristiche tipiche della struttura di Poste Italiane SpA che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile. A questo riguardo, per la determinazione dei costi, è utilizzata la metodologia propria del processo di separazione contabile predisposta ai fini della contabilità regolatoria nell'ambito degli obblighi del Servizio Universale postale, sottoposta a giudizio di conformità da parte della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Poste Italiane SpA. Nella determinazione del *mark up* si tiene conto della remunerazione del mercato sui principali servizi di BancoPosta.

I prezzi di trasferimento definiti secondo i suddetti criteri e stabiliti da appositi disciplinari sono rivisitati annualmente alla luce del processo di pianificazione e budget.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore è il Risultato operativo e di intermediazione. Tutte le componenti reddituali presentate nell'informativa sui settori operativi sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili applicati per la redazione del presente Bilancio.

dati in milioni di euro

Esercizio 2012	Servizi Postali e Commerciali	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Altri Servizi	Partite non allocate	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi da terzi	4.657	5.312	13.833	267	-	-	24.069
Ricavi da altri settori	5.112	250	1	85	-	(+848)	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>9.169</b>	<b>5.562</b>	<b>13.834</b>	<b>352</b>	-	<b>[4.848]</b>	<b>24.069</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(614)	(2)	(3)	(30)	-	-	(619)
Costi non monetari	(41)	(3)	(7.726)	(11)	-	-	(7.771)
<b>Totale costi non monetari</b>	<b>(655)</b>	<b>(5)</b>	<b>(7.729)</b>	<b>(31)</b>	-	-	<b>(8.420)</b>
<b>Risultato operativo e di Intermediazione</b>	<b>416</b>	<b>565</b>	<b>371</b>	<b>28</b>	-	<b>2 *</b>	<b>1.382</b>
Proventi/(Oneri) finanziari	-	-	-	-	43	(2) *	41
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
Imposte					(390)	-	(390)
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.584</b>	<b>50.658</b>	<b>56.081</b>	<b>214</b>	<b>7.855</b>	<b>(822)</b>	<b>120.570</b>
<b>Attività</b>	<b>5.098</b>	<b>50.417</b>	<b>56.904</b>	<b>228</b>	<b>2.992</b>	<b>(720)</b>	<b>114.919</b>
<b>Passività</b>							
<b>Altre Informazioni</b>							
Investimenti in Attività materiali e immateriali	436	3	9	34	-	-	482
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	10	-	-	-	-	-	10

\*Eliminazione dei costi di Poste Italiane SpA per interessi corrisposti a correntisti del Gruppo a fronte di proventi finanziari rilevati da questi ultimi.

\* Eliminazione dei costi di Poste Italiane SpA per Interessi corrisposti a correntisti del Gruppo a fronte di proventi finanziari rilevati da questi ultimi

dati in milioni di euro

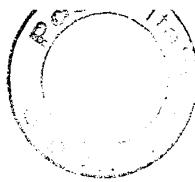
Esercizio 2011	Servizi Postali e Commerciali	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Altri Servizi	Partite non allocate	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi da terzi	5.161	5.033	11.278	221	-	-	21.693
Ricavi da altri settori	4.412	277	0	68	-	(4.757)	0
<b>Totale ricavi</b>	<b>9.573</b>	<b>5.310</b>	<b>11.278</b>	<b>289</b>	-	<b>(4.757)</b>	<b>21.693</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(521)	(0)	(1)	(22)	-	-	(544)
Costi non monetari	(173)	(23)	(5.337)	(3)	-	-	(5.536)
<b>Totale costi non monetari</b>	<b>(694)</b>	<b>(23)</b>	<b>(5.338)</b>	<b>(25)</b>	-	-	<b>(6.080)</b>
<b>Risultato operativo e di Intermediazione</b>	<b>834</b>	<b>580</b>	<b>199</b>	<b>26</b>	-	<b>2 *</b>	<b>1.641</b>
Proventi/(Oneri) finanziari	-	-	-	-	14	(2) *	12
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	1	-	-	-	-	-	1
Imposte					(808)	-	(808)
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>7.481</b>	<b>40.996</b>	<b>44.132</b>	<b>209</b>	<b>6.818</b>	<b>(600)</b>	<b>99.036</b>
<b>Attività</b>	<b>5.394</b>	<b>43.977</b>	<b>44.430</b>	<b>181</b>	<b>2.992</b>	<b>(787)</b>	<b>96.187</b>
<b>Passività</b>							
<b>Altre Informazioni</b>							
Investimenti in Attività materiali e immateriali	378	5	3	31	-	-	416
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	10	-	-	-	-	-	10

\* Eliminazione dei costi di Poste Italiane SpA per Interessi corrisposti a correntisti del Gruppo a fronte di proventi finanziari rilevati da questi ultimi.

L'informativa in merito alle aree geografiche, definite in funzione della sede delle società appartenenti al Gruppo oppure dell'ubicazione della clientela del Gruppo stesso, non è significativa. Al 31 dicembre 2012 tutte le entità consolidate integralmente hanno sede in Italia e la clientela è localizzata principalmente in Italia: i ricavi verso clienti esteri non rappresentano una percentuale rilevante dei ricavi totali.

Le Attività sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in funzione di tale attività.

Le Attività non allocate sono costituite da: disponibilità liquide per 1.632 milioni di euro (1.560 milioni di euro al 31 dicembre 2011), attività finanziarie non correnti per 3.502 milioni di euro (2.225 milioni di euro al 31 dicembre 2011), imposte differite attive per 905 milioni di euro (1.730 milioni di euro al 31 dicembre 2011), crediti tributari per 980 milioni di euro (817 milioni di euro al 31 dicembre 2011), attività finanziarie correnti per 313 milioni di euro (417



milioni di euro al 31 dicembre 2011) e crediti per imposte correnti per 522 milioni di euro (69 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Le Passività non allocate sono costituite da: passività finanziarie correnti per 1.211 milioni di euro (1.575 milioni di euro al 31 dicembre 2011), passività finanziarie non correnti per 566 milioni di euro (699 milioni di euro al 31 dicembre 2011), imposte differite passive per 413 milioni di euro (249 milioni di euro al 31 dicembre 2011), debiti tributari per 739 milioni di euro (374 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e debiti per imposte correnti per 63 milioni di euro (95 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

## 5 IMMobili, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel 2011 e 2012 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

5.1 - Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature Ind.l e comm.l	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e accounti	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2011</b>								
Costo	74.652	2.717.568	2.148.453	30.041	283.696	1.344.839	97.632	6.970.881
Fondo ammortamento	-	(1.047.958)	(1.506.136)	(244.102)	(88.249)	(1.098.745)	-	(3.985.190)
Fondo svalutazione	(103)	(15.247)	(12.692)	(770)	(35)	(60)	-	(28.907)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>74.549</b>	<b>1.654.363</b>	<b>629.625</b>	<b>59.169</b>	<b>195.412</b>	<b>246.034</b>	<b>97.632</b>	<b>2.956.784</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>								
Acquisizioni	1.376	23.281	55.078	7.524	27.424	53.178	42.321	210.182
Rettifiche	237	-	-	-	-	-	-	237
Riclassifiche	(231)	5.374	20.575	414	13.425	26.053	(69.186)	(3.576)
Dimissioni	(51)	(2.283)	(1.289)	(58)	(363)	(193)	(86)	(1.323)
Variazione perimetro consolidamento	-	-	87	-	-	144	-	231
Ammortamento	-	(100.082)	(135.331)	(13.664)	(30.332)	(86.992)	-	(366.401)
Svalutazioni	-	(2.716)	(45)	-	(866)	(37)	-	(3.664)
<b>Totali variazioni</b>	<b>1.331</b>	<b>(76.426)</b>	<b>(60.925)</b>	<b>(5.784)</b>	<b>9.268</b>	<b>(7.847)</b>	<b>(26.951)</b>	<b>(167.314)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2011</b>								
Costo	75.983	2.738.133	2.161.070	309.788	322.437	1.416.413	70.681	7.094.505
Fondo ammortamento	-	(1.142.650)	(1.580.191)	(255.632)	(117.695)	(1.178.129)	-	(4.274.598)
Fondo svalutazione	(103)	(17.546)	(11.879)	(770)	(42)	(97)	-	(30.137)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>75.880</b>	<b>1.577.937</b>	<b>568.700</b>	<b>53.385</b>	<b>204.700</b>	<b>238.187</b>	<b>70.681</b>	<b>2.789.470</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>								
Acquisizioni	1.563	28.641	59.074	6.323	25.279	83.240	53.436	257.556
Rettifiche <sup>[1]</sup>	-	122	-	-	-	-	-	122
Riclassifiche <sup>[2]</sup>	(533)	16.627	15.606	33	5.752	18.270	(57.189)	(1.434)
Dimissioni <sup>[3]</sup>	(50)	(36)	(163)	(130)	(1.610)	(193)	(38)	(2.820)
Variazione perimetro consolidamento <sup>[4]</sup>	-	317	263	3	-	1.613	-	2.196
Ammortamento	-	(101.277)	(127.822)	(12.599)	(29.825)	(89.269)	-	(360.792)
Svalutazioni	-	(32.452)	(137)	-	(430)	(660)	-	(33.979)
<b>Totali variazioni</b>	<b>980</b>	<b>(88.058)</b>	<b>(53.779)</b>	<b>(6.670)</b>	<b>(834)</b>	<b>13.001</b>	<b>(3.791)</b>	<b>(139.151)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2012</b>								
Costo	76.874	2.781.736	2.204.389	312.963	350.814	1.473.050	66.890	7.266.716
Fondo ammortamento	-	(1.242.601)	(1.679.459)	(265.478)	(146.477)	(1.221.105)	-	(4.555.120)
Fondo svalutazione	(14)	(49.256)	(10.009)	(770)	(71)	(757)	-	(61.277)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>76.860</b>	<b>1.489.879</b>	<b>514.921</b>	<b>46.715</b>	<b>203.866</b>	<b>251.188</b>	<b>66.890</b>	<b>2.650.319</b>
<b>Rettifiche<sup>[1]</sup></b>								
Costo	-	122	-	-	-	148	-	270
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	(148)	-	(148)
<b>Totali</b>	<b>-</b>	<b>122</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>122</b>
<b>Riclassifiche<sup>[2]</sup></b>								
Costo	(622)	13.952	17.348	26	5.757	18.310	(57.189)	(2.418)
Fondo ammortamento	-	1.933	(1.742)	7	(5)	(40)	-	153
Fondo svalutazione	89	742	-	-	-	-	-	831
<b>Totali</b>	<b>(533)</b>	<b>16.627</b>	<b>15.606</b>	<b>33</b>	<b>5.752</b>	<b>18.270</b>	<b>(57.189)</b>	<b>(1.434)</b>
<b>Dimissioni<sup>[3]</sup></b>								
Costo	(50)	(202)	(33.706)	(3.064)	(2.659)	(48.501)	(38)	(88.220)
Fondo ammortamento	-	166	30.936	2.634	1.048	48.306	-	83.092
Fondo svalutazione	-	-	2.307	-	1	-	-	2.308
<b>Totali</b>	<b>(50)</b>	<b>(26)</b>	<b>(463)</b>	<b>(430)</b>	<b>(1.610)</b>	<b>(193)</b>	<b>(38)</b>	<b>(2.820)</b>
<b>Var. perimetro di consolidamento<sup>[4]</sup></b>								
Costo	-	1.090	603	(110)	-	3.440	-	5.023
Fondo ammortamento	-	(773)	(340)	113	-	(1.827)	-	(2.827)
<b>Totali</b>	<b>-</b>	<b>317</b>	<b>263</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>1.613</b>	<b>-</b>	<b>2.196</b>

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2012 comprende attività della Capogruppo site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto di libro di complessivi 136.282 migliaia di euro (149.223 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2012.

Nuovi investimenti per 257.556 migliaia di euro, di cui 8.180 migliaia di euro dovuti a capitalizzazioni di lavori interni, composti principalmente da: